

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
 Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
 ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
 la linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
Pagamenti Anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate —
 I manoscritti restano proprietà del giornale
 — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente sulla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 7,18 - 8,16 - 15,12 - 19,51 — Savona 4,50 - 8,13 - 12,30 - 17,42 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 6 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.
 ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 11,25 - 12,20 - 17,36 - 22,53 — Savona 7,56 - 15 - 19,45 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,17 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
 CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La improvvisa morte del Sindaco

Scriviamo coll'animo straziato dal dolore una notizia spaventosamente terribile: il Sindaco

Gen. Provenzale Virginio

colpito stanotte improvvisamente da grave malore cessava di vivere oggi alle ore 14!

Era saggio, integerrimo, intelligente, buono: e non è più! Ieri ancora lo abbiamo visto solerte al gravoso lavoro che la carica sindacale, alla quale s'era sobbarcato per il puro amore del suo paese, gli imponeva e che forse, per l'eccessiva occupazione intellettuale di questi ultimi giorni, ne determinò la immatura catastrofe.

Vorremmo dire degnamente del povero e grande Estinto, ma la

commozione ci serra il cuore e ci oscura la mente.

È un pietoso lutto per una distintissima Famiglia, è una grande sciagura per la nostra Città.

Povero Sindaco Provenzale!

Se mai la dipartita d'un uomo segnò profondo solco di dolore nei cuori degli altri uomini, questa del Sindaco buono ed amato lascia dietro di sé una unanime, infinita, commoventissima eco di compianto e di cordoglio.

La Gazzetta si rende interprete dei sentimenti di tutti i cittadini acquisi inchinandosi reverente dinanzi alla salma lacrimata del grande Estinto, ed inviando alla Famiglia Provenzale, così duramente colpita, sincerissime condoglianze.

CONSIGLIO COMUNALE

Torata Autunnale - Seduta dell' 29 Novembre 1906

La seduta si apre alle ore 14,15, presenti tutti i Consiglieri, tranne S. E. Saracco che scusò l'assenza.

Il Sindaco Provenzale dà lettura delle seguenti

COMUNICAZIONI

On. Colleghi,

Alle parole di vivo ringraziamento già da me rivolte al Consiglio per la benevolenza della quale volle onorarmi designandomi a capo dell'amministrazione di questa nostra diletta città, consentite che io aggiunga l'espressione di gratitudine dei miei egregi colleghi della Giunta che, per mio mezzo e con me, manifestano in pari tempo il proposito di sciogliere il mandato con quella scrupolosa diligenza che le condizioni della nostra azienda richiedono, nella lusinga che il Consiglio vorrà accordarci fiducia se, come io spero ed affermo senza jattanza, l'opera nostra saprà tradursi in un lavoro fecondo ed utile per la risoluzione dei molti problemi che incombono.

Chè se accada che l'opera nostra non vi soddisfi, noi cederemo ad altri, senza rimpianti e senza malumori, il posto che oggi per bontà vostra occupiamo, pronti sempre a sorreggere del nostro voto e del nostro concorso l'opera altrui, perchè edotti che le competizioni nuociano al buon andamento delle amministrazioni quando non sono determinate dal giudizio scrupoloso dei fatti, e che sulla base unicamente di questi e dei metodi vogliono crearsi e mantenersi le divisioni nelle assemblee deliberanti.

Valido aiuto noi ci riproponiamo dall'opera del personale degli uffici municipali pel quale vuole essere titolo d'onore e di legittima soddisfazione il coadiuvare con la propria attività il retto funzionamento

degli ordinamenti amministrativi. Ad essi ed al nuovo loro capo, avv. Dorsi, che viene preceduto da invidiabile fama di funzionario competente e capace e pel quale bene ci affida per l'avvenire il breve esperimento fattone, a tutti i dipendenti del Comune, io mando un cordiale saluto, nella sicurezza che vorranno tutti rendere più facile il nostro compito coll'adempiimento scrupoloso del proprio dovere.

Eccovi ora, onorevoli Colleghi, brevemente riassunti i propositi nostri.

In ordine ai lavori pubblici il momento ci impone piuttosto che edifiziamo a buon termine le grandiose opere iniziate che non ne imprendiamo delle nuove.

Come sapete, in forza di deliberazioni, debitamente approvate, del Consiglio che vi ha preceduto, del quale voi siete tanta parte, la condotta dell'acqua potabile dall'Arro, antico desiderio del nostro popolo, e in parte la fognatura, opera quanto mai necessaria nel nostro paese, sono appaltate e in corso d'esecuzione.

Al grave onere finanziario che questi lavori monumentali arrecheranno al Comune, si è avvisato, non però in modo così completo che non siamo quandochessia obbligati a sottoporre al giudizio vostro qualche nuovo provvedimento.

A parte quelle due opere di massima importanza, parecchi edifici comunali e di uso pubblico e di privato dominio, richiedono sollecite le nostre cure e per riparazioni o per utili riforme, e tra questi il lavatoio.

Per siffatte bisogne la Giunta fa sicuro assegnamento sull'Ufficio Tecnico, organizzato testè dal R. Commissario e sul valente giovane che vi è a capo, il distinto ing. Laddriani.

Teniamo per fermo che egli si renderà benemerito del rinnovamento edilizio che si aspetta il nostro Comune per il quale è una necessità lo sventramento, come oggi si suol dire, dei quartieri vecchi e malsani e la costruzione di moderne case operaie,

giacchè la Città nostra omai ha cessato di essere esclusivamente agricola e ad un avvenire industriale si apre il nostro orizzonte.

E qui vorrei parlarvi delle Terme, che la provvida amministrazione del più illustre dei miei predecessori, il collega nostro Sen. Saracco, ha riacquistate al Comune; beneficio insigne, che sarebbe somma ingiustizia porre in dimenticanza.

Già fu detto da molti che ai gravi doveri di proprietario delle Terme il Comune non ha sufficientemente adempiuto: sono vani le recriminazioni e le lagnanze ed è tempo di passare dalle parole ai fatti.

Noi vi proponiamo di nominare una Commissione mista, la quale nel più breve termine possibile ci darà i suggerimenti opportuni per elevare i nostri Stabilimenti Termali a quell'alto grado che è richiesto dai doni singolari onde natura li ha favoriti.

Un ultimo cenno sul servizio importantissimo del Gas. Vi è noto che il Consiglio ha deliberata la municipalizzazione e la pratica va innanzi, se non sollecitamente, almeno regolarmente.

Il Collegio degli Arbitri d'appello, avanti al quale le ragioni del Comune furono di questi giorni fatte valere con opportuno memoriale, darà quanto prima il suo lodo che risolverà le varie questioni fra Comune e Società del Gas, e fra pochi mesi il popolo sarà chiamato, per la prima volta, a dare il suo voto circa questa riforma con la procedura del referendum.

Per assecondare al giusto desiderio della maggioranza dei cittadini la Giunta intraprenderà, nel termine più breve possibile, gli studi necessari per la riforma tributaria e Dazio Consumo, che sottoporrà all'esame del Consiglio entro il secondo semestre del 1907.

Data però l'urgenza d'una pronta revisione della tariffa daziaria, la Giunta presenterà, in una prossima seduta, al Consiglio, un rimaneggiamento della vigente tariffa, cercando di portare con sollecitudine un vero sgravio sui generi di prima necessità, che oltre ad alleviare le condizioni del povero, serviranno a dare maggior commercio alla città, senza intaccare la solidità del bilancio.

A tal uopo vi si propone di abolire (quando in ciò convenga la Commissione nominata a termine del nuovo regolamento) il dazio sul petrolio, sul merluzzo, sui formaggi nostrani, sui pomidoro, sul carbone per uso industriale, sulla carta involti, sulla minuta vendita della carne e di ridurre la tariffa sul vino e sull'uva rimborsandosi per il vino esportato la tassa sotto deduzione di una somma a titolo di provvigione che non potrà essere superiore al 15 0/0; trattamento da applicarsi a tutti i negozianti nella stessa misura.

Per non intaccare, come si disse, la solidità del bilancio, si proporrà di aumentare alcune voci, cioè sui generi di lusso e di uso non indispensabile, facendo pagare a peso, ma in misura più tenue di quella consentita dalla legge, la macellazione dei vitelli, manzetti e manzette che ora si paga a capo, accordando in compenso ai macellai l'esonero del pagamento della tassa di minuta vendita, aumentando la tariffa sul ferro lavorato, sulle biade, sui mobili lavorati e greggi.

Per tutto ciò sarà richiesto il preavviso di speciale Commissione da nominarsi annualmente a sensi dell'art. 3 del nuovo Regolamento daziario.

Consì che l'istruzione è il principale fattore dell'incivilimento di un paese, la vostra Giunta darà opera a vigilare a che essa venga impartita con la voluta diligenza dal Corpo Insegnante, pel quale sarà utile sprone la formale promessa che il nobile suo ministero sarà tutelato col massimo criterio d'imparzialità.

In codesto ramo dovrà provvedersi per un migliore e più legale assetto nella esecuzione delle volontà del venerando benefattore Jona Ottolenghi, provvedendo specialmente, durante il provvisorio funzionamento della Scuola Complementare, alle pratiche necessarie perchè detta istituzione sia ufficialmente riconosciuta e possa funzionare regolarmente, quando il Consiglio non sia d'avviso di sostituirla, dirizzando tutti o parte dei proventi del cospicuo lascito ad altri insegnamenti che già formano oggetto di studio e di discussione per parte dell'Amministrazione precedente.

Sarà parimenti sottoposto alle vostre deliberazioni un progetto di riordinamento della Scuola di Musica nell'intento di unificare in una sola istituzione la Scuola di Musica orchestrale e la Banda Cittadina, affinché, con sacrificio pecuniario poco difforme dall'attuale, possa aversi un corpo musicale che porti efficace contributo allo sviluppo di quelle geniali iniziative locali che debbono anche avviare la nostra stazione termale sulla via di una floridazza che è nelle più vive e legittime aspirazioni della cittadinanza.

Dei pubblici servizi avremo cura solerte, con particolare attenzione di quanto ha tratto all'igiene ed alla sanità pubblica, traendo a compimento la costruzione del padiglione d'isolamento per le malattie contagiose ed infettive che la legge pone a carico nostro, perchè non accada che il ricovero dei malati possa, come per l'addietro, costituire timore e pericolo per i cittadini.

Del servizio di Pulizia Urbana vi basti l'assicurazione che verrà provvisto perchè la tutela dell'ordine pubblico, dei mercati, della nettezza delle vie, sia fatto con ogni cura, cosicchè, nel plauso dai cittadini possano consentire i forestieri che affluiscono alla nostra città.

Di esso però dobbiamo particolarmente accennare fin d'ora che la Giunta è d'avviso che per le esazioni dei diritti di plateatico abbia a continuarsi il sistema dell'esercizio diretto, che se può presentare qualche differenza in meno di esazione da quello della concessione ad appalto, ebbe approvazione e lode incondizionata da quanti sono così tolti, per l'esercizio del loro commercio, alle maggiori esigenze dei concessionari.

Questo è il nostro programma.

Io penso, o Signori, che voi consentirete nella richiesta di portare a suo tempo giudizio sereno ed imparziale della esecuzione delle promesse fatte, semprechè queste corrispondano ai vostri intenti amministrativi.

Moraglio raccomanda al Sindaco e alla Giunta la costruzione della fognatura lungo la via Nizza, in prosecuzione di quella di via Vittorio Emanuele.

Ottolenghi R. rammarica che nel programma dell'Amministrazione non siano enunciati provvedimenti a favore della viabilità pubblica, specie rurale. Parla delle strade vicinali, troppo trascurate, caldeggiando anche l'istituzione di guardie rurali e chiede l'inserzione nell'ordine del giorno d'una prossima seduta di una proposta intorno ai provvedimenti urgenti sulle strade vicinali stesse.

Gagliano propone che siano date alle stampe le comunicazioni lette dal Sindaco affinché i Consiglieri possano studiarle e trattarne nella prossima seduta.

Guglieri informa anzitutto il consigliere Ottolenghi R. della nomina, avvenuta per opera del Regio Commissario, di una Commissione per le comaudate, la quale ha già iniziato i suoi lavori.

Raccomanda alla Giunta le due frazioni e, intrattenendosi specialmente su Lussito, ricorda l'asilo, l'acqua, ecc.